



REGIONE BASILICATA

Delibera n. 427

Estratto dal Processo verbale dell'adunanza del Consiglio Regionale

del 27 marzo 2013
 prosiegua seduta 26 marzo 2013

OGGETTO: Mozione relativa alla questione FENICE - Approvazione.

L'anno duemilatredecim, il giorno ventisette del mese di marzo
 alle ore 11,33, nella Sala Consiliare di Viale Vincenzo Verrastro, si è riunito il
 Consiglio Regionale di Basilicata in sessione ordinaria, in prosiegua della
 seduta del 26 marzo 2013 ed in seduta pubblica.

A ciascun consigliere, a norma dell'art. 13 dello Statuto, è stato notificato l'avviso di
 convocazione da parte del Presidente del Consiglio Regionale.

Assiste il Presidente il Dott. Luigi Gianfranceschi, Dirigente Generale del Consiglio.

Assume la Presidenza l'Avv. Vincenzo Santochirico, Presidente del Consiglio Regionale
 di Basilicata, il quale dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento in oggetto.

RP/rg/am

IL CONSIGLIO REGIONALE

- **UDITO** il dibattito generale ed in particolare l'intervento del Presidente De Filippo nonché quello dei Consiglieri Pagliuca, Braia, Rosa, Mazzeo Cicchetti, Venezia e Navazio;
- **VISTA** la mozione presentata dai Consiglieri Braia, Pagliuca, Romaniello, Gaudiano, Vita, Mancusi, Navazio e Autilio;
- **UDITA** la richiesta, ai sensi dell'art. 51 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, del Consigliere Braia, di iscrizione all'ordine del giorno della predetta mozione;
- **VISTO** l'esito della votazione sulla predetta richiesta, approvata all'unanimità dei 24 Consiglieri presenti e votanti;
- **UDITA**, altresì, la richiesta, ai sensi dell'art. 51 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, di discussione in data odierna della mozione succitata;
- **VISTO** l'esito della votazione sulla predetta richiesta, approvata all'unanimità dei 25 Consiglieri presenti e votanti;
- **VISTO** l'esito della votazione sulla mozione, approvata a maggioranza con 23 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti (Mazzeo Cicchetti e Singetta) su 27 Consiglieri presenti e 25 votanti;

DELIBERA

- **di approvare** la seguente mozione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

- **Preso atto** della relazione licenziata dalla Commissione Fenice e pubblicata sul sito istituzionale della Regione ed integrata dell'Allegato sub A;
- **Udita** la relazione del Presidente della Commissione "Fenice", on. Pagliuca, sulla attività della Commissione stessa e sul documento conclusivo licenziato, che ha risposto ai quesiti posti dal Consiglio regionale all'atto della sua costituzione ricostruendo la storia amministrativa, dei controlli e della vigilanza delle autorizzazioni date a Fenice evidenziando responsabilità e criticità, ritardi

ed inadeguatezze di mezzi e strutture che non hanno consentito il buon funzionamento dell'intero sistema;

- **Dato atto** del dibattito svoltosi in aula, che ha consentito di focalizzare gli argomenti sviluppati nel suddetto documento conclusivo e di discutere diffusamente i contenuti della relazione stessa per la ricostruzione storica delle vicende occorse;
- **Udite** le considerazioni del Presidente De Filippo, che nella complicata leggibilità di accadimenti più che ventennali, ha aggiunto alla ricostruzione degli eventi ulteriori considerazioni, riportando informazioni aggiuntive in merito alle attività poste in essere nei tempi più recenti;
- **Ritenuto** di dover esprimere un atto di indirizzo finalizzato a porre l'attenzione sulle criticità organizzative e gestionali verificatesi per prevenirne la ulteriore ricorrenza;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE A:

- Rafforzare il ruolo istituzionale dell'Agenzia Regionale per Protezione Ambientale, anche attraverso la revisione e/o la integrazione del Disegno di Legge di riforma già in esame (D.G.R. 1386 del 29/9/2011), con l'obiettivo di:
 - definire il ruolo strumentale dell'Agenzia finalizzato alle attività di controllo ambientale, di supporto tecnico delle istituzioni pubbliche per i controlli, l'informazione e la conoscenza ambientale a tutela della salute e dell'ambiente;
 - rafforzare le sinergie e le forme di comunicazione tra l'Agenzia, i Dipartimenti regionali e gli altri soggetti istituzionali territoriali e nazionali;
 - elevare i livelli di qualità operativa, di efficienza e di efficacia dell'Agenzia, introducendo la obbligatorietà di obiettivi di qualità dei servizi ambientali svolti;
 - favorire la massima trasparenza dell'informazione ambientale da rendere ai cittadini, anche attraverso la predisposizione di un apposito link sul sito istituzionale;
 - dotare l'agenzia di strumenti e competenze necessari al corretto espletamento dei compiti ad essa affidati anche attraverso forme codificate di collaborazione con altre agenzie e strutture pubbliche, per acquisire nuove conoscenze relative alle caratteristiche qualitative e quantitative degli inquinanti emessi dall'impianto Fenice.
- Emanare un provvedimento ordinativo che all'interno del dispositivo autorizzativo (AIA) abbia l'obiettivo di:
 - codificare, attraverso uno specifico quadro prescrittivo, basato sul principio di precauzione, le condizioni ricorrenti per l'interruzione di esercizio

dell'impianto con la sua completa disattivazione, ovvero la riduzione dell'introduzione di rifiuti, ovvero la sospensione o la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto stesso, al verificarsi di circostanze di pericolo per la salute delle popolazioni interessate o per l'ambiente;

- definire un quadro prescrittivo organico che codifichi le modalità di esercizio dell'impianto, i controlli da effettuare, i sistemi di monitoraggio da realizzare, le specifiche modalità di relazione e coordinamento tra i soggetti competenti per i controlli, le modalità ottimali di informazione alla popolazione;
- Rendere organiche e stabilmente operative le relazioni di collaborazione, sia pure già attivate, tra la Regione Basilicata e le Istituzioni Tecniche pubbliche, quali l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), relativamente alle tematiche connesse all'impianto "Fenice" oltre che ad altri aspetti ambientali, in particolare nella effettuazione di studi epidemiologici e di valutazione di danni ed impatti sanitari;
- Considerata l'importanza della conoscenza da parte dei territori dello stato dell'ambiente locale, dei livelli di inquinamento, dell'andamento delle attività di bonifica, promuovere la frequente convocazione del Tavolo della Trasparenza Fenice di cui alla DGR 1569 del 25/10/2011, al fine di rafforzare il processo di partecipazione e trasparenza su quanto accade.
- Riferire al Consiglio: trimestralmente sull'attuazione del presente o.d.g.; semestralmente sull'ottemperanza delle prescrizioni dell'emananda A.I.A.; annualmente sulle risultanze delle valutazioni sanitarie e sullo stato di salute della popolazione e sulle eventuali misure di cura e prevenzione messe in atto e sui loro benefici.
- Richiedere al soggetto titolare delle autorizzazioni la completa e definitiva attuazione degli impegni assunti da Fenice attraverso gli accordi stipulati con la Regione e le autorizzazioni all'esercizio già in essere a partire da quanto contenuto nel DEC/VIA del 1993, attivando ogni azione utile a portare a definizione gli impegni sottoscritti.
- Aggiornare il Piano Regionale dei Rifiuti con la puntuale osservanza delle gerarchie del trattamento dei rifiuti nei termini definiti dalla normativa vigente che considera l'ordine di priorità quale migliore opzione ambientale; con il chiaro obiettivo di andare verso il superamento del sistema di trattamento in essere di incenerimento dei rifiuti.
- Nel quadro del riordino e della riorganizzazione complessiva dei Dipartimenti Regionali, attivare le azioni di rafforzamento delle risorse umane e delle competenze tecniche ed amministrative del Dipartimento Ambiente.